



# Zum Riesen

Historic Refugium

## È tornato „Der Riese“, il gigante!

“Rifugio storico”, locanda di paese, pizzeria e luogo di cultura. Al termine di quasi un anno di accurate opere di rinnovo, Alexandra dell’Agnolo ha grandi progetti per l’albergo Zum Riesen a Tarres.

La storia dell’albergo risale al XV secolo. Questa è una casa di donne poiché il caso ha voluto che la gestione fosse prevalentemente in mani femminili. Numerose epoche di storia dell’arte hanno lasciato qui la loro impronta.

### Le opere di rinnovo

Albergatrice a Tarres da molti anni, Alexandra Dell’Agnolo ha deciso con il sostegno di sua sorella Sylvia Dell’Agnolo, architetto (Dell’Agnolo – Kelderer Architekturbüro) e riconosciuta esperta in restaurazione di edifici storici, di rinnovare totalmente la casa, per farne un esercizio in linea con i tempi. Riscaldamento, bagni, pavimenti, finestre, mobili, tutto è stato rinnovato o restaurato - nel rispetto dello stile e con l’impiego dei materiali adatti - da piccoli esercizi che seguono la tradizione artigianale. Al secondo piano della casa, una sorpresa! Qui è stata realizzata, con materiali selezionati, una piccola sauna. Una finestra dà sulla valle e nell’adiacente loggia si trova una zona all’aria aperta.

### Storia e storie delle camere

La casa è stata “trasportata” nel XXI secolo con grande attenzione ai dettagli, coniugando elementi storici con nuove creazioni. Con cura sono state trascritte le storie che ogni locale racconta, dalla camera della prozia Mali alla camera “Val d’Ultimo”, da quella “delle signore” alla camera “Auf der Dill”.

### Congressi e celebrazioni

La camera dei signori e la “stube” sono aree collettive: la “stube” col suo tradizionale rivestimento rustico e le pesanti tavole in legno risale, al pari dell’affresco sul soffitto nell’atrio, all’epoca intorno al 1750. La Camera dei Signori è luogo di soggiorno, ma è anche destinata a feste e congressi, grazie alla dotazione delle più moderne tecnologie per manifestazioni.

### Albergo cultura Tarscher Wirt

Fonti storiche confermano che al Tarscher Wirt si cucina dall’anno 1478. Per lungo tempo, la casa rappresentava un’amata sosta per i pellegrini nel loro cammino da nord a sud. I mobili “da locanda” in pesante legno di quercia, in molti altri alberghi ancora presenti, sono stati rivestiti di colore crema e beige, a tutto vantaggio dell’intera atmosfera. Nel ristorante c’è posto per 60 - 70 persone.

### Giardino paradisiaco

Alla casa appartiene una considerevole superficie di orto/giardino sfruttata al meglio: c’è un angolo floreale, un orto vero e proprio e ovviamente il tradizionale giardino degli ospiti.

Ogni giorno di più, il Tarscher Wirt diventa albergo-cultura con frequenti manifestazioni - concerti, letture e cabaret - pur rimanendo una tipica locanda di paese, come la si conosce e la si ama.

**Info:** [www.zumriesen.it](http://www.zumriesen.it)

**Contatto stampa:** Agenzia progetti Origamo/Monika Gamper T. 0473 55 04 61 [info@origamo.it](mailto:info@origamo.it)